

e ai bersaglieri, esclusi gli alpini. Si presenteranno il giorno 15 Ottobre.

Militari di 3.^a categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861. Si presenteranno il giorno 15 Ottobre.

Dei militari in congedo appartenenti alle suddette classi e categorie sono pertanto chiamati alle armi solamente quelli che appartengono per fatto di leva ai comuni specificati nell'istestazione del presente manifesto, nonostante che abbiano già preso parte all'istruzione o che abbiano prestato un servizio militare qualsiasi, ed esclusi tutti quelli di altri comuni, anche se residenti nei comuni ove ha luogo la chiamata.

2. I militari chiamati appartengano o no per fatto di leva a questo distretto militare, che trovansi nel territorio del mandamento di questo capoluogo di distretto dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del giorno sovra indicato a questo comando; quelli che si trovano nel territorio di altri mandamenti si presenteranno, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove risiedono, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi al comando i questo distretto.

3. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) Coprire presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 Maggio 1880 e comprovino tale loro posizione;

b) trovarsi all'estero;

c) comprovare di ricoprire uno degli impieghi o cariche indicate all'art. 5 del R. Decreto 26 aprile 1883, N. 1311, o di far parte delle guardie di pubblica sicurezza, di finanza o carcerarie, delle guardie urbane e daziarie, dei pompieri municipali, delle guardie campestre e forestali pubbliche, nonché gli operai fissi dei porti, degli arsenali o delle manifatture di armi e dei polverifici alla dipendenza del governo e degli operai addetti all'esercizio delle ferrovie;

d) comprovare di essere stati iscritti un intero anno alle società del tiro a segno nazionale e aver eseguite tutte le lezioni di tiro prescritte per quell'anno, mediante esibizione del libretto di tiro al distretto militare cui si presentano.

4. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto militare di residenza negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

5. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

6. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolta di non aver ricevuto precetto individuale.

Alessandria, addì 1 Ottobre 1886.

Il Comandante del Distretto Lombardi.

Camera di Commercio e d'Arti della Provincia di Alessandria

Riceviamo:

Regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli.

Nell'interesse, ed a sicura norma degli Industriali della Provincia, si rende noto, che il Regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli, entrata in vigore il 18 Agosto p. p., venne approvato con Regio Decreto 17 Settembre corrente.

Il detto Regolamento intende a dilucidare tutta la Legge, di cui sovra, ed a rendere pienamente esecutorie le seguenti 4 massime fondamentali, sanzionate dalla Legge.

1. Divieto di ammettere i fanciulli al lavoro negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, se non hanno raggiunta l'età di 9 anni e di 10 se si tratta di lavori sotterranei;

2. Divieto di ammetterli al lavoro, anche dopo i 9 anni, e fino a 15, senza l'accertamento della loro attitudine fisica;

3. Limitazione ad 8 ore della durata giornaliera di lavoro dei fanciulli, che hanno compiuto il 9° e non il 12° anno di età;

4. Divieto di impiegare i fanciulli minori di 15 anni in lavori pericolosi ed insalubri.

Sono quindi invitati gli esercenti un'industria, una miniera, o una cava, ove siano impiegati fanciulli di età inferiori ai 15 anni a fare, entro un mese, dichiarazione alla segreteria di questa Camera di Commercio, avvertendo che all'infuori di Alessandria, negli altri comuni, ove non ha sede la Camera, la dichiarazione deve essere fatta al rispettivo Sindaco. S'intende, agli effetti della legge, per opificio industriale ogni luogo dove si compiono lavori manufatti di natura industriale, per mezzo di motore meccanico, indipendentemente dal numero degli operai che vi figurano. Quando non si adoperi alcuna specie di motore la legge reputa opificio ogni luogo ove lavorino, riuniti in modo permanente almeno 10 operai.

La ommissione della dichiarazione, di cui è cenno, farà incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Per tutte quelle maggiori conoscenze e spiegazioni, che occorressero ai fabbricanti ed industriali della Provincia, il citato Regolamento è visibile presso gli uffici della Camera di Commercio.

Dagli Uffici Camerali, il 29 Settembre-1886.

Il Presidente
G. BOSCHIERO.

Il Segretario-Capo
Avv. EUGENIO PERSI.

Mercuriale delle Uve

1 Ottobre				
	Quantità	Miria	Prezzi	Prezzo Medio
Moscato Bianco	1199,4	da 1,40 a 2,75		2,03
Uva Nera	26029,0	da 1,40 a 3,10		2,07
2 Ottobre				
Moscato	541,2	da 1,60 a 2,60		2,37
Uva Nera	26062,0	da 1,15 a 3,20		2,08
Barbera	245,5	da 2,50 a 2,90		2,65
3 Ottobre				
Moscato	350,3	da 1,80 a 2,75		2,31
Uva Nera	11551,5	da 1,25 a 3,15		2,01
4 Ottobre				
Moscato	734,6	da 1,15 a 2,55		1,94
Uva Nera	13670,9	da 1,25 a 3,15		2,12



Politeama — Questa sera (Martedì) darà la sua prima rappresentazione, la compagnia italiana d'operette diretta dall'artista Papale. Verrà eseguita l'operetta del maestro Canti intitolata *La Nuova Befana*, nella quale la parte di due personaggi verrà cantata in dialetto napoletano. Della compagnia Papale abbiamo sentito dire assai bene: le auguriamo di poter incontrare il gusto ed il favore del pubblico. È un nuovo genere di spettacolo che abbiamo in Acqui; merita dunque il conto di non disertare il Politeama.

Pulizia — Uno dei siti i più indecenti è l'andito che dall'Orto di S. Pietro svolta sulla piazza dell'Addolorata. Qui di giorno una turba di ragazzi, ed al calar della sera di adulti, sacrificano al Nume che non occorre nominare.

Si vuole che per la conformazione dell'andito sia impossibile far scomparire un simile sconcio, a meno di prendere delle misure radicali, le quali necessariamente importeranno una qualche spesa.

Orbene, veniamo assicurati che l'assessore della pulizia, impressionato per la sporcizia trovata nelle varie visite che ebbe cura di farvi, abbia deliberato di proporre alla Giunta, o lo sventramento di quella parte di casa vecchia e logora in forma di torre, ovvero il collocamento di una *garita* con sentinella di guardia.

Se le cose narrate saranno vere, si avrà mezzo di conoscere, se non ostante l'età avanzata sulla bandiera dell'assessore della pulizia sta sempre scritto il motto: *frangar, non flectar*.

I due pesi pubblici — Intorno a questi due pesi eserciti dal Municipio si raccontano aneddoti, e si muovono appunti, di cui non mancheremo di occuparci, quando dalle informazioni che intendiamo assumere, essi risultino fondati.

Intanto quello che con ragione dà luogo a dubbi e lagnanze, è l'assoluta mancanza di sorveglianza e controllo sul peso e rilascio delle bollette delle bigoncie d'uva. I due impiegati che disimpegnano questo importante e delicato ufficio saranno degni della massima fiducia, ma però nel periodo della vendemmia ed in qualche altra circostanza, in cui ne vanno di mezzo gli interessi di una infinità di venditori e di compratori, costerebbe poco alla Giunta di circondare questi interessi colle maggiori garanzie possibili, affinché, in ordine al servizio, come sulla moglie di Cesare, non dovesse cadere neanche il sospetto.

Smarrimento — Domenica 3 corr. ottobre venne per le vie della città smarrito un piccolo portafoglio di cuoio con entro una discreta somma di biglietti di banca; chi l'avesse trovato è pregato a portarlo all'ufficio municipale od a quello di pubblica sicurezza, che riceverà una mancia competente.

Fontanella — Si accerta che quanto prima, la rimanente polla dell'acqua Bernasconi, che da parecchi mesi cade infruttuosa nel Medrio, si utilizzerà coll'impianto di una quarta fontanella nella periferia del peso pubblico vicino al Dazio. Secondo noi ed altri, detto sito non pare consono al principio di giustizia distributiva, dal momento che si troverebbe in prossimità della sorgiva della Rocca, e non molto distante dal getto sull'angolo dell'Albergo del Bue Rosso. Giova pertanto credere che l'on. Sindaco o chi per esso penseranno a scegliere una località, dove la fontanella possa meglio rispondere ai bisogni dei proprietari ed inquilini.